

**CENTRO MONITORAGGIO
SICUREZZA STRADALE**

*Flussi informativi per l'analisi
degli incidenti stradali*

Settembre 2007

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. SCHEDA ISTAT CTT/INC	4
2. SCHEDA DI MORTALITÀ ISTAT	6
3. ARCHIVI INTERVENTI EMERGENZA SANITARIA 118	8
4. SCHEDA DI DIMISSIONE OSPEDALIERA SDO	10
5. ACCESSI PRONTO SOCCORSO	12
6. ARCHIVI INAIL INFORTUNI SUL LAVORO	13
7. ARCHIVI ISVAP ASSICURAZIONI	14
8. ARCHIVI INCIDENTI CON FAUNA SELVATICA	15
9. ALTRI ARCHIVI	16

INTRODUZIONE

In questo documento, elaborato in collaborazione tra il Servizio di Epidemiologia – ASL 5 e il Centro regionale di monitoraggio della sicurezza stradale, si presentano i principali flussi informativi utili per la descrizione e l'analisi degli incidenti stradali che si verificano nella Regione Piemonte. Per le fonti informative individuate, si riporta una scheda descrittiva contenente le principali caratteristiche dell'archivio, le modalità di acquisizione, gli utilizzi attuali del dato e i possibili sviluppi dell'analisi.

Nell'ultima parte del testo, si enunciano alcuni database ancora inesplorati, che potrebbero essere utilmente integrati con quelli già conosciuti e disponibili.

1. SCHEDA ISTAT CTT/INC

L'ISTAT, in collaborazione con l'ACI, costituisce un archivio degli incidenti stradali a livello nazionale, contenente informazioni sui veicoli, sulla localizzazione, sulla dinamica e sugli esiti degli incidenti.

Archivio di dati	Rilevazione ISTAT-ACI sull'incidentalità stradale
Ente detentore	ISTAT
Aggiornamento	L'archivio è aggiornato annualmente. I dati sono resi disponibili con 1-2 anni di ritardo rispetto alle rilevazioni.
Descrizione	<p>Il modello di rilevazione denominato 'Rapporto statistico d'incidente stradale' (ISTAT CTT-INC) raccoglie informazioni sulla data e il luogo del sinistro, il tipo di veicoli coinvolti, le conseguenze alle persone e ai veicoli. A partire dal 1999, il periodo di osservazione del decorso delle lesioni subite è esteso da 7 a 30 giorni, mentre la rilevazione non permette di distinguere i feriti in funzione del livello di gravità.</p> <p>A partire dal 2005 la scheda è stata modificata, includendo i nominativi dei morti e feriti e il nome della struttura sanitaria in cui sono stati ricoverati.</p>
Struttura e contenuto	<ul style="list-style-type: none">- Data dell'incidente- Organo di rilevazione- Localizzazione dell'incidente (Comune, strada, progressiva km o numero civico)- Caratteristiche del luogo dell'incidente- Natura dell'incidente- Veicoli coinvolti- Conducenti coinvolti- Passeggeri infortunati- Pedoni coinvolti- Nominativi dei morti, dei feriti e istituto di ricovero
Formato	SAS
Utilizzi del detentore	Utilizzando i dati raccolti, l'ISTAT produce annualmente un fascicolo, denominato 'Statistica degli incidenti stradali', pubblicato in formato elettronico sul sito Internet dell'Ente.
Modalità di acquisizione	I Settori Statistici degli enti pubblici territoriali possono richiedere all'ISTAT i record relativi al proprio territorio. La Regione Piemonte dispone attualmente dei dati per gli anni 1991-2004 (ultimo anno pubblicato).
Utilizzi e prospettive future	L'archivio è la principale fonte informativa per lo studio dell'incidentalità stradale. Le ultime modifiche della scheda di rilevazione hanno introdotto alcuni utili elementi, come il nome degli infortunati e la struttura di ricovero. Gli aspetti relativi alla localizzazione precisa dell'incidente e agli esiti sanitari, tuttavia, risultano ancora di qualità non ottimale: la localizzazione

non prevede l'inserimento delle coordinate GPS, mentre non viene riportata la gravità delle ferite per gli infortunati. Inoltre i campi relativi alle circostanze dell'incidente (comprendenti anche le condizioni psicofisiche dei conducenti e l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza) sono compilati solo in pochi record e risultano pertanto poco attendibili.

L'introduzione di un software su web per la compilazione delle schede e la trasmissione a ISTAT in seguito alla raccolta dei dati a livello regionale potranno incrementare la completezza e la qualità dei dati.

2. SCHEDE DI MORTALITÀ ISTAT

l'ISTAT costituisce un archivio nazionale delle schede di morte, distinguendo fra morti nel primo anno di vita e dopo il primo anno. Sono disponibili i dati nominativi e informazioni su causa e causa esterna di morte: quest'ultima variabile permette di individuare i decessi a seguito di accidente da trasporto.

Archivio di dati	Schede di mortalità ISTAT
Ente detentore	ISTAT
Aggiornamento	L'archivio è aggiornato annualmente. I dati sono resi disponibili con circa 3 anni di ritardo rispetto alle rilevazioni.
Descrizione	<p>Per ogni anno sono disponibili due archivi: morti nel primo anno di vita ed oltre il primo anno. A partire dal 1999, l'ISTAT rilascia per l'archivio dei morti oltre il primo anno di vita anche l'informazione nominativa. A partire dal 2000, sempre per l'archivio dei morti oltre il primo anno di vita sono disponibili il giorno di nascita e quello del decesso.</p> <p>Ogni scheda contiene informazioni anagrafiche e informazioni sulle cause di decesso (causa, concausa e causa esterna di morte). Informazioni di qualità inferiore sono disponibili sull'istruzione, posizione professionale, ramo di attività lavorativa, stato civile.</p> <p>Nel caso del Piemonte, oltre ai decessi dei cittadini piemontesi, sono presenti i casi di cittadini non piemontesi deceduti in un Comune del Piemonte.</p>
Struttura e contenuto	<p>L'archivio contiene i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none">– Data di nascita e morte (anche il giorno dal 2000)– Comune di nascita, residenza, morte– Grado di istruzione– Condizione professionale– Stato civile– Cause di decesso. In particolare nel caso di morte da causa violenta la scheda prevede: descrizione della lesione; malattie e/o complicazioni sopravvenute alla lesione; eventuali stati morbosi preesistenti; modalità che ha provocato la lesione; data e luogo dell'incidente.
Formato	SAS
Utilizzi del detentore	L'ISTAT produce annualmente un volume monografico relativo alle cause di morte, oltre a specifici testi di approfondimento.
Modalità di acquisizione	La Regione Piemonte dispone degli archivi degli anni 1970-2002 all'interno del Data Warehouse del Servizio di Epidemiologia ASL 5.
Utilizzi e prospettive future	L'archivio permette di selezionare i decessi derivanti da incidenti di trasporto (nella causa di morte esterna) e in particolare quelli del sottoinsieme derivante da incidenti da veicolo a motore. In questo modo è

possibile confrontare il numero dei morti registrati in questo archivio con quelli emergenti dall'archivio delle schede CTT/INC. Un aspetto problematico è costituito dal fatto che non è indicato il luogo (Comune) in cui l'evento traumatico si è verificato.

Inoltre a partire dall'anno 2003 è stata modificata la classificazione delle cause di morte (da sistema ICD 9 al sistema ICD 10), per cui si presentano problemi di raccordo con la serie storica dei dati.

3. ARCHIVI INTERVENTI EMERGENZA SANITARIA 118

Il sistema 118 piemontese dispone di un archivio che registra gli interventi originati da chiamate, ad ognuno dei quali è associato un numero identificativo; si può individuare il sottoinsieme costituito da traumi in ambiente stradale per studiare il fenomeno degli incidenti stradali.

Archivio di dati	Sistema di emergenza – Servizio 118 Piemonte
Ente detentore	Centrale operativa 118 di Torino (alla quale afferiscono i dati dell'intera Regione)
Aggiornamento	L'archivio è aggiornato annualmente. I dati sono resi disponibili in seguito a richiesta ufficiale.
Descrizione	<p>Nell'archivio vengono registrate tutte le chiamate al 118: quelle risolte tramite risposta telefonica, passate a guardia medica, che hanno determinato invio di mezzo terrestre o invio di mezzo aereo. Sono registrati anche gli interventi effettuati da mezzi del 118 piemontese a seguito di chiamata da comune fuori regione e con trasporto ad ospedali non piemontesi.</p> <p>Nel caso di traumi in ambiente stradale, sono riportate la stima della gravità delle lesioni, l'ospedale di destinazione, i dati anagrafici dell'infortunato.</p>
Struttura e contenuto	<p>Per ogni chiamata al 118, sono presenti le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">– Centrale provinciale, identificatore della chiamata, data e ora– Informazioni sul chiamante– Patologia (grandi gruppi: Altra patologia, Cardiocircolatoria, Etilista, Intossicazione, Neoplastica, Neurologica, Non identificata, Psichiatrica, Respiratoria, Trauma)– Luogo (Altro, Casa, Esercizio Pubblico, Impianto sportivo, Lavoro, Scuola, Strada)– Codice di valutazione della gravità (Bianco, Giallo, Nero, Rosso, Verde)– Tipo di risposta, esito dell'intervento (Abortito, Non Completato, Non Effettuato, Non Trasportato, Trasportato)– Tipo di mezzo– Ospedale di destinazione– Informazioni sull'assistito– Ulteriori informazioni di carattere organizzativo sul servizio (tipo di mezzo utilizzato, orari di allarme, partenza e rientro)
Formato	Microsoft Access 2000 e SAS
Utilizzi del detentore	Il servizio 118 svolge riepiloghi a fini organizzativi dell'andamento del servizio e delle attività svolte.
Modalità di acquisizione	A seguito di richiesta in forma scritta indirizzata al responsabile della centrale operativa 118 di Torino si possono ottenere i dati dell'archivio. La Regione Piemonte dispone degli archivi degli anni 2002-2006 all'interno

	del Data Warehouse del Servizio di Epidemiologia ASL 5.
Utilizzi e prospettive future	<p>L'archivio permette di individuare il sottoinsieme degli interventi del sistema 118 originati da chiamate per traumi in ambiente stradale, attraverso la selezione della patologia "trauma" con il luogo "strada". In questo modo si rilevano anche la stima della gravità delle lesioni, i dati anagrafici dell'infortunato e l'ospedale di destinazione. Ovviamente in questo database non sono riportati i casi in cui gli infortunati dopo un incidente ricorrono alle strutture di Pronto Soccorso in modo autonomo, senza passare dal 118 (si presume che siano casi di lieve gravità).</p> <p>Ad ogni intervento di un mezzo di soccorso è associato un numero identificativo, che dovrebbe essere riportato anche alle prestazioni erogate al Pronto Soccorso e alla scheda di ricovero: qualora questo codice fosse riportato anche sulla scheda CTT/INC, sarebbe possibile individuare in modo univoco l'evento incidentale in questione.</p> <p>Alcune attività del Piano di prevenzione sanitaria prevedono di integrare la scheda del 118 con una scheda informativa aggiuntiva, riservata ai casi di incidente stradale, contenente informazioni relative alla dinamica dell'incidente. Inoltre, i mezzi del sistema di soccorso dovrebbero essere dotati di dispositivi a bordo in grado di georeferenziare il luogo dell'intervento.</p>

4. SCHEDA DI DIMISSIONE OSPEDALIERA SDO

L'archivio delle schede di dimissione ospedaliera SDO è regionale e registra le persone dimesse dalle strutture di ricovero regionale e dalle strutture extraregionali se si tratta di pazienti piemontesi. Le informazioni riguardano principalmente le caratteristiche del ricovero e i dati anagrafici.

Archivio di dati	Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO)
Ente detentore	Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità
Aggiornamento	L'archivio è aggiornato annualmente. I dati sono definitivi da un punto di vista amministrativo al 30 marzo dell'anno successivo alla rilevazione.
Descrizione	Nell'archivio vengono registrati i pazienti dimessi dalle strutture di ricovero regionale e i dimessi piemontesi dalle strutture di ricovero extraregionale. Vi è un record per ogni singolo ricovero.
Struttura e contenuto	<p>I dati sono organizzati in 4 data set per ciascun anno di ricovero:</p> <ul style="list-style-type: none">– archivi regionali– archivi extraregionali– dati anagrafici relativi agli archivi regionali– dati anagrafici relativi agli archivi extraregionali. <p>Record per singolo ricovero, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none">– dati anagrafici del paziente– procedure diagnostiche e terapeutiche effettuate– reparti di ricovero. Lungodegenze: ricoveri nel reparto 60 di lungodegenza all'interno delle strutture pubbliche e ricoveri nei reparti 60 (lungodegenza), 40 (psichiatria) e 68 (pneumologia) nelle strutture di ricovero private. Recupero e Riabilitazione Funzionale (RRF): ricoveri nei reparti 56 (Recupero e Riabilitazione Funzionale), 28 (Unità spinale), 75 (Neuroriabilitazione).– date– costi.
Formato	SAS
Utilizzi del detentore	La Regione Piemonte elabora rapporti annuali a scopo gestionale.
Modalità di acquisizione	Il trattamento dei dati è effettuato presso il CSI Piemonte-Divisione Sanità-Gestione Flussi Mobilità Sanitaria su supporto informatico e fornito con chiavi di protezione, nome e cognome dei ricoverati criptati. Sono disponibili le seguenti annate: archivi regionali: 1992-2005; archivi extraregionali: 1996-2005.
Utilizzi e prospettive future	L'archivio contiene informazioni anagrafiche (di discreta qualità, migliori negli anni recenti), che, specialmente se abbinate al codice identificativo del 118 (dato allo stato attuale di media qualità), permetterebbero di stabilire un collegamento con le schede CTT/INC. Le informazioni di tipo clinico sono

	<p>ben documentate e riguardano le caratteristiche del ricovero (diagnosi, interventi, reparti, costo, giorni di ricovero). Necessitano invece di essere migliorate le informazioni relative allo stato di salute del paziente al momento della dimissione, in termini sia di disabilità sia di bisogno di cure ulteriori o riabilitazione.</p>
--	---

5. ACCESSI PRONTO SOCCORSO

La Regione detiene un archivio delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e delle prestazioni erogate in Pronto Soccorso non seguite da ricovero.

Archivio di dati	Prestazioni specialistiche ambulatoriali e Pronto Soccorso
Ente detentore	Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità
Aggiornamento	L'archivio è aggiornato annualmente (non ancora in modo regolare) da parte del CSI Piemonte.
Descrizione	Prestazioni specialistiche erogate dal Servizio Sanitario Nazionale in strutture sanitarie del Piemonte, pubbliche e private convenzionate. Non sono incluse le prestazioni erogate in strutture private non convenzionate. Sono comprese le prestazioni concesse in Piemonte a residenti di altre Regioni, mentre sono escluse quelle erogate a persone iscritte al SSN in Piemonte ma effettuate in strutture di altre Regioni. Sono presenti le prestazioni ambulatoriali e le prestazioni erogate in Pronto Soccorso non seguite da ricovero.
Struttura e contenuto	Per ciascun anno, i dati sono organizzati in 12 data set mensili per le prestazioni ambulatoriali e in altri 12 per le prestazioni erogate in Pronto Soccorso non seguite da ricovero. Ciascun data set è ordinato per codice dell'assistito. Le informazioni riguardano i dati anagrafici dell'assistito, la struttura e il tipo di prestazione erogata.
Formato	SAS
Utilizzi del detentore	Tabelle di distribuzione a livello regionale e di ASL sono disponibili in ambiente RUPAR con accesso riservato.
Modalità di acquisizione	Il trattamento dei dati è effettuato presso il CSI Piemonte. I dati possono essere richiesti. Sono attualmente disponibili i dati per gli anni 2002-2005. Le dimensioni dell'archivio sono rilevanti: per il 2005 sono presenti 61.250.056 record.
Utilizzi e prospettive future	Per poter collegare questo archivio agli altri dati relativi agli incidenti stradali, sarebbe necessario introdurre due variabili attualmente non presenti: il numero identificativo dell'intervento del 118 e l'informazione relativa alla causa che ha originato l'accesso al Pronto Soccorso (incidente domestico, stradale, ecc.). In assenza di questi dati, l'archivio non è facilmente utilizzabile per studiare gli incidenti stradali, dal momento che l'unico legame può essere costituito dai dati anagrafici degli infortunati.

6. ARCHIVI INAIL INFORTUNI SUL LAVORO

L'archivio sugli infortuni sul lavoro costituito dall'INAIL permette di conoscere la quota di infortuni sul lavoro che assume la forma di incidente stradale (durante l'attività lavorativa o in itinere).

Archivio di dati	Infortuni sul lavoro
Ente detentore	INAIL
Aggiornamento	L'archivio è aggiornato con cadenza annuale.
Descrizione	Le informazioni riguardano i singoli casi di infortunio verificatisi nei diversi settori di attività economica. Ogni caso contiene riferimenti identificativi dell'infortunato e dell'azienda di appartenenza.
Struttura e contenuto	Per ogni anno è disponibile un archivio comprendente gli infortuni definiti dall'INAIL e un archivio degli infortuni non definiti. Sono raccolti i dati anagrafici dell'infortunato, l'indicazione del datore di lavoro, i dati retributivi e la descrizione dell'infortunio e della lesione riportata.
Formato	SAS
Utilizzi del detentore	Informazioni di sintesi sugli infortuni sul lavoro sono disponibili sul sito Internet di INAIL e nei rapporti annuali.
Modalità di acquisizione	Entro il mese di novembre di ogni anno vengono trasmesse alle ASL, ai loro Servizi di Prevenzione e alle Regioni le informazioni di loro competenza territoriale. Il Data Warehouse del Servizio di Epidemiologia ASL 5 dispone dell'archivio per gli anni 2000-2004.
Utilizzi e prospettive future	L'archivio permette di individuare la quota di infortuni sul lavoro che accade nella forma di incidente stradale, includendo sia gli incidenti durante l'attività lavorativa, sia gli incidenti "in itinere". Bisogna tuttavia rilevare che la definizione di incidente stradale adottata da INAIL differisce parzialmente da quella adottata da ISTAT (poiché comprende gli incidenti avvenuti in luogo privato), quindi la sovrapposizione dei database può non essere totale. Inoltre, mentre l'individuazione degli infortuni "in itinere" è presente da alcuni anni, quella di infortunio stradale è disponibile solo a partire dal 2004, per cui vi sono problemi di raccordo con la serie storica precedente. L'archivio contiene una serie di informazioni aggiuntive che permetterebbero di studiare meglio l'evento incidentale, integrando i dati della scheda CTT/INC, quali l'attività professionale, la dinamica dell'evento, la gravità dell'evento (comprensiva di eventuali invalidità permanenti). Non sono invece riportate le condizioni di contesto dell'incidente.

7. ARCHIVI ISVAP ASSICURAZIONI

L'Istituto di Vigilanza delle Assicurazioni ha costituito a partire dal 2001 un archivio nazionale dei sinistri stradali registrati dalle assicurazioni.

Archivio di dati	Banca dati nazionale dei sinistri ISVAP (Istituto Vigilanza Assicurazioni)
Ente detentore	ISVAP
Aggiornamento	L'archivio è aggiornato con cadenza annuale.
Descrizione	Questo archivio è stato costituito nel 2001 con finalità antifrode; tutte le assicurazioni sono obbligate a inviare mensilmente i dati dei sinistri alla banca dati nazionale ISVAP. La scheda prevede molte informazioni, ma non tutte sono effettivamente inviate dalle assicurazioni. L'identificativo è costituito dalla targa dei veicoli, che è presente in tutti i record.
Struttura e contenuto	Tra i dati previsti dall'archivio, vi sono: data, provincia, comune, intervento autorità, tipo di danno, targhe, marca e modello dei veicoli, parti danneggiate dei veicoli, ricorso al pronto soccorso, percentuale di invalidità permanente, parti danneggiate della persona, dati anagrafici del conducente e della controparte, importo totale liquidato.
Formato	
Utilizzi del detentore	Informazioni di sintesi disponibili sul sito Internet dell'ISVAP
Modalità di acquisizione	Il Centro regionale della sicurezza stradale dispone dei dati aggregati per Provincia del Piemonte per gli anni 2004-2006. La diffusione dei dati è un'attività nuova per ISVAP e la collaborazione con il Piemonte è la prima sperimentazione.
Utilizzi e prospettive future	L'archivio contiene dati potenzialmente interessanti, soprattutto per confrontare il numero di incidenti rilevati tramite le schede CTT/INC con quelli (ovviamente con feriti) denunciati alle assicurazioni e valutare così l'eventuale sottostima nella rilevazione dei dati. L'indicazione del Comune in cui l'incidente è avvenuto, se disponibile per tutti i record, e della targa dei veicoli consentirebbero di stabilire un collegamento fra i singoli incidenti e di approfondire l'analisi. Al momento attuale, tuttavia, è stato possibile accedere solo ai dati aggregati per Provincia, e non ai singoli record, anche avanzando una richiesta ufficiale da parte della Regione.

8. ARCHIVI INCIDENTI CON FAUNA SELVATICA

L'Osservatorio Faunistico della Regione Piemonte ha costituito un archivio contenente i sinistri stradali che hanno coinvolto ungulati selvatici sul territorio regionale e che sono stati denunciati alla Regione per aver accesso al rimborso con i fondi appositi.

Archivio di dati	Archivio regionale incidenti stradali con ungulati selvatici
Ente detentore	Regione Piemonte – Osservatorio Faunistico
Aggiornamento	L'archivio è aggiornato con cadenza annuale.
Descrizione	Questo archivio è stato costituito a partire dal 2000 perché i sinistri denunciati possono ottenere il rimborso di una parte del danno tramite appositi fondi regionali. Le informazioni relative alle conseguenze per le persone sono state inserite con continuità solo per gli ultimi anni.
Struttura e contenuto	L'archivio riporta: <ul style="list-style-type: none">- data- località- specie di animale- conseguenze per l'animale e le persone- importo periziato.
Formato	Excel
Utilizzi del detentore	Analisi e studi pubblicati sul sito dell'Osservatorio faunistico regionale.
Modalità di acquisizione	Possono essere acquisiti i dati relativi agli anni 2000-2006.
Utilizzi e prospettive future	L'archivio in questione contiene un numero di incidenti piuttosto ridotto, soprattutto considerando il sottoinsieme degli incidenti ISTAT (con feriti). Esso raccoglie comunque alcune informazioni di interesse, quali la spesa sostenuta annualmente dalla Regione per indennizzare gli automobilisti incidentati e l'indicazione dei luoghi di maggior frequenza degli incidenti con animali selvatici, per i quali si potrebbero studiare appositi progetti di prevenzione degli incidenti.

9. ALTRI ARCHIVI

In aggiunta agli archivi presentati nelle schede precedenti, potrebbero essere presi in esame i seguenti database:

Archivio di dati	Archivio parco veicolare
Ente detentore	ACI
Descrizione	L'ACI raccoglie informazioni sul parco veicolare circolante e sulle immatricolazioni. I dati sono disponibili a livello comunale.

Archivio di dati	Sistema informativo PABI Passaporto delle abilità
Ente detentore	Regione Piemonte
Descrizione	La Regione Piemonte in collaborazione con le ASL ha costituito un sistema informativo con i dati provenienti dalle certificazioni di invalidità civile. È possibile individuare le invalidità conseguenti a incidenti stradali. Il sistema è gestito da CSI Piemonte.

Archivio di dati	Archivio targhe veicolari
Ente detentore	Regione Piemonte – Ufficio Tributi
Descrizione	La Regione detiene un archivio informatizzato delle targhe dei veicoli, utilizzato per il pagamento delle tasse automobilistiche.

Archivio di dati	Archivio patenti di guida / anagrafe nazionale degli abilitati alla guida
Ente detentore	Ministero dei Trasporti
Descrizione	L'archivio patenti contiene documentazione sugli esiti degli esami di guida, sui rinnovi e sulla patenti speciali. L'anagrafe nazionale dovrebbe registrare il numero di punti per ogni patente di guida.

Archivio di dati	Archivio contravvenzioni Polizia Stradale
Ente detentore	Ministero dell'Interno
Descrizione	Questo archivio contiene l'elenco delle contravvenzioni elevate dalla Polizia Stradale, con aggiornamento quotidiano e pubblicazione dei totali su sito Internet.

Archivio di dati	Catasto strade
Ente detentore	Regione, Province, Comuni

Descrizione	Il catasto strade regionale, provinciale o comunale contiene informazioni relative al patrimonio stradale, auspicabilmente integrate con dati amministrativi, di incidentalità, flussi di traffico, ecc. Tali archivio dovrebbe essere utilizzato come strumento integrato per la gestione delle strade (gestione del patrimonio, interventi di manutenzione programmata, funzioni di archiviazione e consultazione dei dati).
Archivio di dati	Flussi di traffico TGM
Ente detentore	Regione, Province, Comuni
Descrizione	Gli enti gestori delle strade raccolgono informazioni sui flussi di traffico veicolare che transitano sulle strade del proprio territorio, attraverso rilievi puntuali sulla rete. Queste rilevazioni sono raccolte in un archivio e sono utilizzate come input per alimentare i programmi di simulazione dei flussi di traffico.
Archivio di dati	Archivi associazioni Vittime della strada
Ente detentore	Associazioni Vittime della strada
Descrizione	Le associazioni di volontariato detengono archivi dei propri associati e raccolgono informazioni sugli incidenti ad essi connessi
Archivio di dati	Archivi sistema Ulisse
Ente detentore	Osservatorio Nazionale Istituto Superiore di Sanità
Descrizione	Il sistema Ulisse monitora periodicamente l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza sul territorio nazionale, costituendo un archivio dei dati raccolti.